

Svolta a destra nelle elezioni 2017 in Austria

Carolina Plescia, Sylvia Kritzinger e Patricia Oberluggauer

5 novembre 2017

I principali vincitori delle elezioni austriache del 15 ottobre 2017 sono i partiti sulla destra dello spettro ideologico. Il Partito Popolare Austriaco (ÖVP) si conferma primo partito con il 31,5% dei voti, aumentando la propria quota di voto di oltre 7 punti percentuali, e ottenendo 15 seggi parlamentari in più rispetto alle ultime elezioni politiche, nel 2013. Pur non riuscendo ad eguagliare gli eccezionali risultati elettorali del 1999, il partito populista di estrema destra, il Partito delle Libertà (FPÖ), ottiene 26% dei voti, aumentando così di 5,5 punti il risultato del 2013. I due partiti a destra dello spettro ideologico ottengono complessivamente il 57,4% dei voti (cfr. Tabella 1). Il Partito Socialdemocratico Austriaco (SPÖ), partito del cancelliere in carica prima delle elezioni, ottiene il 26,9% superando di misura in un serrato testa in testa l'FPÖ.

La sorpresa più grande della notte elettorale è stata tuttavia la sconfitta dei Verdi. Uno dei partiti ecologisti di maggior successo in Europa (Dolezal 2016), i Verdi non sono stati in grado di raggiungere il 4% dei voti, quota che gli avrebbe permesso di entrare in Parlamento. Alla fine, i Verdi hanno ottenuto il 3,8% dei voti, 8,6 punti in meno rispetto alle elezioni precedenti, rimanendo così, per la prima volta dal 1986, esclusi dal Parlamento. Il partito dei NEOS, che per la prima volta era entrato in Parlamento nel 2013, riesce ad aumentare leggermente la propria quota di voto ottenendo un mandato in più rispetto ai 9 vinti nel 2013. Lo *spin-off* dei Verdi, la Lista Peter Pilz, alla sua prima apparizione ad un'elezione generale, è riuscito a entrare in Parlamento. L'affluenza elettorale è stata dell'80%, il che rappresenta un aumento notevole (pari a circa 5 punti percentuali) rispetto al 2013 (cfr. Tabella 1), arrestando e addirittura invertendo la tendenza alla diminuzione dell'affluenza elettorale osservata in Austria nelle recenti elezioni (Kritzinger et al. 2013).

Come discusso in [Plescia, Kritzinger e Oberluggauer \(in questo volume\)](#), durante la campagna elettorale, il nuovo e giovane leader dell'ÖVP, Sebastian Kurz, è riuscito ad affermarsi agli occhi dei media e di molti elettori come rappresentante di un nuovo approccio alla politica. Inoltre, poco prima delle elezioni, Kurz è riuscito a imporsi come il più competente sul tema dell'immigrazione, prendendo posizioni forti contro gli immigrati e ha lavorato duramente durante

Tab. 1 – Risultati Elezioni Legislative in Austria (15 ottobre 2017)

	2017		Variazione dal 2013	
	Seggi (N)	Voti (%)	Seggi (N)	Voti (%)
Partito Popolare Austriaco (ÖVP)	62	31.5	+15	+7.5
Partito Socialdemocratico d'Austria (SPÖ)	52	26.9	0	+0.1
Partito della Libertà Austriaco (FPÖ)	51	26.0	+11	+5.5
La Nuova Austria e Forum Liberale (NEOS)	10	5.3	+1	+0.3
Lista Peter Pilz	8	4.4	nuovo	nuovo
I Verdi – L'Alternativa Verde (GRÜNE)	0	3.8	-24	-8.6
Il mio voto conta! (Gilt!)	0	1.0	nuovo	nuovo
Partito Comunista d'Austria (KPÖ)	0	0.8	0	-0.2
Altri	0	0.5	0	-9.8
Totale	183	100%		
Affluenza (%)		80		+5.1

Fonte: Ministero dell'Interno Austriaco.

la campagna elettorale, riuscendo di fatto a 'rubare' questo tema al partito di estrema destra dell'FPÖ. Non vi è dubbio che la campagna elettorale austriaca sia stata dominata da questioni legate all'immigrazione, sia in termini di contenimento del numero di rifugiati che di limitazione dell'accesso degli immigrati al welfare austriaco (Bodlos and Plescia 2018). La forte attenzione alle questioni relative all'immigrazione ha eclissato altri temi, come la previdenza sociale e la disoccupazione, temi storicamente in mano al partito di centro sinistra (l'SPÖ).

Subito dopo che i risultati sono stati ufficializzati il 20 ottobre, il presidente austriaco Alexander Van der Bellen ha dato mandato a Sebastian Kurz di formare un nuovo governo. Kurz ha subito avviato colloqui formali con tutti i leader di partito, compreso il cancelliere uscente, Christian Kern (della SPÖ). Tuttavia, il rinnovo di un governo di coalizione SPÖ-ÖVP è apparso immediatamente molto improbabile a causa della crescente tensione tra i due *ex partner* della coalizione, che ha portato ad un governo uscente molto frammentato e litigioso. Lunedì 23 ottobre Kern ha infatti annunciato che il suo partito, l'SPÖ, si sarebbe preparato per l'opposizione. Il 24 ottobre sono iniziati i colloqui ufficiali tra ÖVP e l'FPÖ. Sebbene i negoziati siano tuttora in corso, una coalizione ÖVP-FPÖ sembra il risultato più probabile di una dura campagna elettorale.

La Tabella 2 riassume i principali risultati di uno studio *online* CAWI condotto durante la campagna elettorale dal Dipartimento di Governo dell'Università di Vienna nel contesto di un più ampio progetto di ricerca comparata del

Tab. 2 – Lista delle questioni con la più alta priorità incluse nel sondaggio pre-elettorale^a

Tema	Tipo	Priorità (%)			
		Tutti i votanti	ÖVP	FPÖ	Go-verno ^b
Lotta alla disoccupazione	Valence	84	86	85	86
Lotta alla criminalità	Valence	83	87	94	91
Protezione dal terrorismo	Valence	82	84	97	91
Mantenere le norme vigenti in materia di asilo o renderle più restrittive	Positional	82	85	96	91
Controllo dell'immigrazione	Valence	82	91	97	94
Lotta alla povertà degli anziani	Valence	81	80	87	84
L'UE deve imporre quote di rifugiati o ogni paese dovrebbe decidere liberamente la propria quota	Positional	81	53	51	52
Fornire case a prezzi accessibili	Valence	80	76	80	78
Lotta alla corruzione	Valence	80	78	82	80
Limitare l'accesso alle prestazioni sociali per gli immigrati oppure no	Positional	79	83	95	89
Rimanere nell'UE oppure no	Positional	78	81	41	61
Garantire giustizia sociale	Valence	78	78	80	79
Gli stranieri dovrebbero uniformarsi pienamente alla cultura austriaca oppure no	Positional	77	77	92	85
Proteggere l'ambiente	Valence	76	76	69	73
Sostenere la crescita economica	Valence	74	82	79	81

^a Fonte: sondaggio CAWI condotto in Austria a settembre 2017; campione probabilistico con N=853.

^b media degli elettorati ÖVP e FPÖ.

Centro Italiano Studi Elettorali (CISE)¹ (Kritzinger and Plescia 2017). La tabella riporta le quindici questioni con la massima priorità per l'elettorato austriaco nel suo complesso e per gli elettori dei probabili partiti del futuro governo, l'ÖVP e l'FPÖ. In particolare, è stato chiesto agli intervistati di indicare la priorità assegnata all'obiettivo selezionato per ciascuno di questi temi. I temi sono classificati come di *valence* se si riferiscono ad un obiettivo condiviso (ad esempio, lotta alla disoccupazione, lotta alla corruzione). Le *positional issue* rappresentano invece questioni divisive, che si riferiscono alla scelta fra due obiettivi opposti, come

¹ Per una descrizione del progetto e della raccolta dei dati, si veda [De Sio \(in questo volume\)](#).

ad esempio la spesa pubblica rispetto ai tagli fiscali. Dalla Tabella 2 si possono dedurre due importanti osservazioni.

In primo luogo, in termini di priorità, gli elettori dell'ÖVP e dell'FPÖ sono perfettamente in linea tra loro. L'unica questione su cui i due elettorati divergono è quella relativa all'uscita o permanenza nell'UE, che per l'elettorato FPÖ ha una priorità molto inferiore rispetto a quello dell'ÖVP. In secondo luogo, la priorità media dei due elettorati raggruppati nella colonna 'Governo' mostra che le priorità degli elettori del governo non sono lontane da quelle degli elettori austriaci su diverse questioni, tra cui la lotta alla disoccupazione, alla criminalità e alla corruzione. La priorità dell'elettorato di governo è tuttavia superiore a quella dell'intero elettorato su questioni più strettamente legate all'immigrazione, come il controllo dei flussi e l'adattamento degli stranieri alla cultura austriaca. Pertanto, se i due futuri partiti di governo intendono seguire strettamente le priorità di coloro che li hanno votati, un governo ÖVP-FPÖ si dovrà concentrare principalmente sulle varie questioni legate all'immigrazione. Resta da vedere quali ripercussioni ciò avrà sulla vecchia linea di conflitto politico, che comprende le questioni economiche e sociali, e quanto sarà soddisfatto l'elettorato austriaco nel suo insieme.

Riferimenti bibliografici

- Bodlos, A. and Plescia, C. (2018) 'The 2017 Austrian snap election: A move to the right'. *West European Politics*. DOI: <http://dx.doi.org/10.1080/01402382.2018.1429057>
- De Sio, L. (2018), 'Dietro la sfida di Wilders: l'Olanda come caso studio di competizione sulle *issue*', in Emanuele, V., e Paparo, A. (a cura di), *Dall'Europa alla Sicilia. Elezioni e opinione pubblica nel 2017*, Dossier CISE(10), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 19-22.
- Dolezal, M. (2016), 'The Greens in Austria and Switzerland: Two successful opposition parties', in van Haute, E. (ed.) *Green parties in Europe*. Londra, Routledge, pp. 15-41.
- Kritzinger, S., e Plescia, C. (2017). 'Pre and post election panel study on issue yield and voters' priorities in the 2017 Austrian elections', DOI:10.11587/5XWPCK, AUSSDA Dataverse, V1.
- Kritzinger, S., Zeglovits, E., Lewis-Beck, M. S., e Nadeau, R. (2013), *The Austrian Voter*. Vienna, Vienna University Press.
- Plescia, C., Kritzinger, S. e Oberluggauer, P. (2018), 'Austria 2017: mobilitazione del conflitto politico in un sistema partitico in ricostruzione', in Emanuele, V., e Paparo, A. (a cura di), *Dall'Europa alla Sicilia. Elezioni e opinione pubblica nel 2017*, Dossier CISE(10), Roma, Centro Italiano Studi Elettorali, pp. 201-205.